

OGGETTO: Istituzione del Difensore Civico ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ENTRA L'ASSESSORE MANCASSOLA FRANCO.

ESCE IL CONSIGLIERE BRUN ROBERTO.

L'ASSESSORE REGAGLIOLO ALESSIO espone quanto segue:

"Inizia stasera l'iter per poter finalmente avere anche nel nostro comune l'istituto del difensore civico, che era stato proposto sin dal 2004 dal gruppo consiliare cui appartenevano i consiglieri, oggi in maggioranza, Mariotto e Toriello.

Questo istituto è stato riproposto tra i punti programmatici della nostra lista civica l'Obelisco – Lega Nord alle recenti elezioni amministrative, e da stasera possiamo dire che andiamo a realizzare un altro punto del nostro programma.

Mi fa enorme piacere però, constatare come nel nostro procedere amministrativo, alle parole seguano anche i fatti.

Certamente l'istituto del difensore civico non è un istituto di cui beneficerà la maggioranza di governo del nostro comune, bensì i cittadini. Questo proprio perché il difensore civico darà ai cittadini assistenza gratuita avverso le negligenze e le omissioni della maggioranza e degli uffici comunali.

Questo però è anche indice dello spirito con cui abbiamo iniziato ad amministrare: siamo consci che tutti possono sbagliare, ma, al contrario di chi ci ha preceduto, noi diamo ai cittadini uno strumento per potersi difendere, gratuitamente, ripeto, gratuitamente, da questi nostri possibili errori.

Ricordo invece come la maggioranza Gatti, mentre a parole si era dimostrata favorevole all'istituzione del difensore civico, nei fatti nessuna iniziativa pose in essere affinché si arrivasse a qualcosa di concreto. A chi avesse la pazienza e volesse togliersi lo sfizio, mi permetto di consigliare la lettura della delibera di consiglio comunale n. 56 del 29 novembre 2004 e porre l'attenzione alle acrobazie dialettiche del sindaco Gatti per giustificare le difficoltà ad attivare questo servizio per i cittadini.

Difficoltà che, ad essere sinceri, noi non abbiamo visto sussistere nel momento in cui a realizzare questo nuovo servizio ci siamo dovuti impegnare in prima persona. Dopo 90 giorni dalla nostra elezione siamo stati in grado di iniziare l'iter, e entro poche settimane ne porteremo a termine l'attuazione.

Ciò ci ha fatto comprendere che anche allora non si trattava di difficoltà, bensì di volontà. E la volontà, più volte dimostrata dall'amministrazione Gatti, era quella di evitare strumenti di trasparenza: oltre al difensore civico "mancato", a questo proposito, mi preme sottolineare le difficoltà avute dai consiglieri di minoranza nell'ottenere copia di atti e documenti, principalmente, si badi bene, proprio quelli relativi...provate ad indovinare, colleghi consiglieri.... all'ex cinema Smeraldo...ma guarda un po'...proprio l'ex cinema Smeraldo.

Questa maggioranza ha intenzione, a differenza della precedente, di agire nella più completa trasparenza, e questo voto è un primo tassello che stasera mettiamo per far sì che la trasparenza non sia più quella parlata di Gatti, ma quella, ben diversa ed autentica di Giovanna Negro e Massimo Mariotto. Trasparenza vera!"

APERTA la discussione;

IL CONSIGLIERE BORASCO TIZIANO: “Prendo atto che il confronto è sempre con l’Amministrazione Gatti, non siete capaci di guardare avanti da soli, dovete sempre fare riferimento a qualcuno che c’è stato prima di voi, è un po’ commiserevole.

In relazione alla proposta di delibera, colgo con soddisfazione la volontà di istituire tale servizio. Tuttavia, evidenzio come l’oggetto della proposta avrebbe dovuto essere, per maggior chiarezza, “Approvazione del regolamento per l’istituzione ed il funzionamento dell’ufficio del difensore civico”. Esaminando il regolamento, si evidenzia che l’art. 4 – punto 2 – così dispone: “Il Difensore civico non può intervenire a richiesta di:

- Pubbliche Amministrazioni locali o centrali;
- Consiglieri Comunali;
- Consiglieri circoscrizionali;
- Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni Comunali, delle Aziende speciali, delle istituzioni, dei concessionari dei servizi pubblici, delle società controllate e partecipate dal Comune per far valere pretese derivanti dal rapporto d’impiego e di lavoro”.

Appare evidente come tale comma strida con l’obiettivo di perseguire la funzione di garantire, nelle forme e termini di legge, il buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione. E’ un regolamento copia ed incolla, steso in modo affrettato e superficiale, nel nostro comune non ci sono le circoscrizioni, eppure sono inseriti i Consiglieri circoscrizionali. Ritengo sia un regolamento punitivo nei confronti del personale dipendente, in quanto l’art. 5 stabilisce che “Il Difensore Civico può segnalare agli organi competenti, ai fini anche di un’eventuale apertura di un procedimento disciplinare secondo la normativa e i regolamenti vigenti, i dipendenti che non ottemperino all’osservanza delle norme previste dal presente regolamento”. Per quanto espresso, è necessario che chiunque possa rivolgersi al Difensore Civico, perché escludere le pubbliche amministrazioni locali o centrali, i Consiglieri Comunali, i dipendenti della amministrazione comunale, ecc?.

Propongo, pertanto, lo stralcio dell’art. 4 punto 2) dell’articolo.

Ho avuto modo di consultare altri regolamenti che hanno previsto che il Difensore Civico non può intervenire a richiesta anche del Sindaco ed Assessori, oltre che ai Consiglieri Comunali. Chiedo ci sia questa integrazione, ossia con l’esclusione del Sindaco ed Assessori, proprio perché è un servizio e deve essere realmente un servizio che si dà a tutti. Inoltre, considerato il servizio che svolge il Difensore Civico, ritengo sia necessario inserire il giorno o giorni presenti presso la Sede comunale. Nel regolamento non c’è alcun cenno sulla presenza.

Per quanto concerne l’indennità di carica da corrispondere, di cui all’art. 6, chiedo un chiarimento al riguardo. A quanto ammonta tale compenso, considerato che nel nostro comune l’assessore è senza alcun compenso?.

Considerato che le mie proposte migliorative per l’istituzione di tale servizio non sono state accolte, il mio voto è di astensione.

Voglio far rilevare, ancora, che lo Statuto del Comune di Arcole, all’art. 48 -comma 2-, parla anche di una Commissione Comunale che procederà alla verifica dei requisiti fissati al comma 1 (requisiti per la carica). E’ stata prevista questa Commissione?”.

IL SINDACO NEGRO GIOVANNA: “La valuteremo al momento delle candidature. Vi chiameremo per stipulare questa convenzione. L’accesso agli atti è garantito dalla L. 241 e il difensore Civico abbiamo ritenuto che è ad esclusivo servizio del cittadino. Ai dipendenti ci penseremo con altre risorse. Voi avete una legislazione in essere che vi tutela in quanto avete già la L. 241; c’è già una discriminazione tra voi e il cittadino

qualunque perché voi accedete quando volete ai documenti e gli altri no. In questo si avrà una maggiore tutela ai cittadini attraverso l'istituzione del Difensore Civico”.

L'ASSESSORE MARIOTTO MASSIMO: “Vorrei fare una puntualizzazione su quello che ha detto un Consigliere prima riguardo al nostro confronto con al passata Amministrazione in Arcole. Non entro nei termini di quello che ha detto tecnicamente, piuttosto entro nei termini di quella che è stata la fase politica, noi eravamo all'opposizione, abbiamo chiesto che venga istituito il Difensore Civico, siccome era impossibile non dare questo servizio ai cittadini, l'Amministrazione Gatti aveva detto di si con la testa, dopo aveva stanziato una cifra che era irrisoria. Lei faceva parte dell'Amministrazione di allora e continua con la sua apparenza. Non avete voluto prima e non vuole neanche adesso”.

L'ASSESSORE MANCASSOLA FRANCO: “Vorrei completare la risposta. Il primo aspetto è quello del compenso: noi crediamo nella gratuità del nostro e del vostro operare di consiglieri comunali in questa Amministrazione, così pensiamo che in giro per questi luoghi ci possa essere qualcuno che si offra in modo gratuito, per questo è stato previsto, ed è stato inserito nel regolamento, un riconoscimento pari a quello dell'Assessore. Se ciò non avverrà, faremo ammenda, vi chiederemo di condividere delle modifiche ma continueremo nella nostra strada. Noi siamo convinti che ci sono ancora delle persone che vogliono fare del bene, che vogliono difendere quella che noi chiamiamo la “povera gente”. Per quanto riguarda l'aspetto del campo di intervento del Difensore Civico, in modo massimalista, tra l'aspetto privatistico e pubblico mi sembra sia banale riconoscere il fatto che il difensore Civico sarà istituito per difendere una certa categoria di persone, persone che possono trovarsi in difficoltà a rapportarsi con la pubblica amministrazione. Sotto questa visione delle cose i Consiglieri Comunali in qualche modo, non è che rappresentino una elite, ma rappresentano delle persone ben introdotte. Non voglio parlare per tutti i consiglieri, ma alcuni Consiglieri hanno dei “consiglieri” molto ben istruiti, questi consiglieri potrebbero persino consigliare anche gli ex Commissari di Governo, che magari dopo purtroppo si dimenticano dentro i fax che spediscono le bozze di consigli che ricevono. Pertanto riteniamo sia corretto che il nostro intervento sia indirizzato esclusivamente nei confronti dei privati cittadini.

Ritengo, non me ne voglia Stefano, Tiziano, Giovanni, Igino, che noi, in qualità di partecipanti ad un Consiglio Comunale siamo in grado di difenderci da soli, non abbiamo bisogno di qualcuno che si interponga tra i nostri problemi di Amministratori e l'Amministrazione stessa. Per quanto concerne l'appunto del “taglia ed incolla”: ora mai tutti i regolamenti si assomigliano un po', se controlliamo altri regolamenti riscontreremo che assomigliano ad altri, Il nostro è volutamente “copiato” per fare tesoro delle esperienze già fatte da altri, perché il difensore Civico sia uno strumento dato in mano alle persone che con l'Amministrazione hanno poco a spartire, persone che nei rapporti l'Amministrazione sono intimorite.

Vogliamo dare questo servizio.

Per quanto riguarda altri gli tipi di aspetti, ci sembra di aver fatto un regolamento volutamente spartano, forse banale, suscettibile di tutte le critiche, ma riteniamo di averlo fatto in modo semplice, proprio per questo motivo”.

IL CONSIGLIERE FRIGO GIOVANNI: “Il Consigliere Mancassola probabilmente non so se abbia frainteso. Nel caso specifico né il Consigliere Frigo, né il Consigliere Canazza avevano alcunché eccepito sulla vostra proposta. Anche perché con la stessa condivisione che voi proponete il Difensore Civico, anche se per me è la prima volta che sento e vedo questa proposta, non abbiamo nulla da eccepire. Tanto meno della Vostra disponibilità ad assolvere un servizio in modo gratuito che vi fa onore e vi fa merito.

L'importante è che questo servizio se svolto in modo gratuito sia altrettanto significativo sotto l'aspetto professionale e sia qualificato. Vi faccio presente che per quanto mi compete non mi sento in alcun modo coinvolto né nella discussione di prima, né in quella di adesso.

Volevo cogliere l'occasione per fare un'inciso al Consigliere Regagliolo. Da parte nostra, sto parlando del gruppo "Arcole per la libertà", è stato dimostrato anche in questo Consiglio Comunale, l'attenzione con la quale guardiamo e attendiamo in modo propositivo i punti all'o.d.g.. La mia osservazione che avevo posto prima al punto dell'o.d.g. n. 4 relativamente agli standard urbanistici, era soltanto.....volevo dare un contributo di carattere scientifico-professionale su una delibera che ritengo fatta bene ma che probabilmente poteva essere ulteriormente specificata a vantaggio di una volontà espressa dalla maggioranza. Anche nel caso del Difensore Civico questa volontà espressa dalla maggioranza può trovare consenso nella volontà da noi espressa per "Arcole per la libertà".

IL CONSIGLIERE BONVICINI IGINO: "Anch'io vedo con favore l'istituzione del Difensore Civico, Arcole ha un certo numero di abitanti, problemi possono esserci e può essere un servizio al cittadino di maggiore garanzia.

Una cosa sola chiedo: rispetto al discorso del regolamento, forse siamo tutti perfettibili, mi sento.... Secondo me varrebbe la pena che si mettesse in piedi la Conferenza dei Capigruppo, per cui su certe questioni, per evitare di perderci in discussioni inutili, sentire anche il parere delle minoranze rispetto a certe questioni in modo preventivo sarebbe utile. Io voto a favore, però francamente mi pare che sono venute osservazioni da altri membri che sono pertinenti; si potrebbe prevedere ogni tanto su certe questioni, senza togliere responsabilità o volere plagiare la maggioranza...è una cosa che si può fare o non fare. Dipende dalla Vostra volontà. Credo che mettere in piedi, oltre al difensore Civico, anche la Consulta dei Capogruppo sarebbe.... Io voto a favore però do questo consiglio alla maggioranza, spero vanga accolto per il futuro".

IL SINDACO NEGRO GIOVANNA: "Sì, è previsto dallo Statuto. Dateci il tempo di organizzarci in modo lineare e prevediamo di farlo".

RICHIAMATO il proprio Statuto, che, al Capo II, art. 47, prevede l'istituzione dell'Ufficio del Difensore Civico, definendone, altresì, ai successivi artt. 48, 49 e 50, requisiti per la elezione alla carica, competenze, durata dell'incarico e risorse disponibili;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e successive integrazioni e modificazioni;

RICHIAMATA la mozione presentata dal gruppo "Arcole – Gazzolo – Volpino Insieme" in data 10/11/2004, prot. n. 14428/2004, con oggetto "istituzione del difensore civico nel Comune di Arcole", approvata con delibera consiliare n. 56/2004 – esecutiva;

VISTE le linee programmatiche di governo, approvate con deliberazione consiliare n. 3 del 02/05/2008 – esecutiva –, che vedono, quale uno dei principali obiettivi, l'istituzione del difensore civico;

VISTO ED ESAMINATO il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dell'Ufficio del Difensore Civico, predisposto dal Segretario Generale dell'Ente, composto di n. 8 articoli e che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO che è stato acquisito il positivo parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 14, astenuti n.1 (Borasco Tiziano), contrari n. //, espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di istituire l'Ufficio del Difensore Civico, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Comunale vigente.
- 2) Di approvare il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dell'Ufficio del Difensore Civico, predisposto dal Segretario Generale dell'Ente, composto di n. 8 articoli e che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di invitare il Sindaco a rendere pubblico l'avvio di procedimento della elezione del Difensore Civico, secondo le modalità stabilite dall'art. 2 del predetto regolamento.

DI DICHIARARE con voti favorevoli n. 14, astenuti n.1 (Borasco Tiziano), contrari n.//, legalmente espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.-----